

JEAN PIERRE VAILLANCOURT - UNIVERSITÀ DI MONTREAL

Gli effetti dei cambiamenti climatici contribuiscono alla diffusione degli agenti patogeni

Una giornata di orientamento che vuole offrire spunti di riflessione sul rischio rappresentato dai patogeni trasportati o autotrasportati. È questo il fulcro di TruckAbility 2023, l'evento organizzato da Unitec Hub One Health e Cid Lines An Ecolab Company che si terrà a Cremona, presso il Palace Hotel, il 7 giugno 2023 a partire dalle ore 9, in occasione della Giornata Mondiale sulla Sicurezza Alimentare promossa dalle Agenzie delle Nazioni Unite.

Ricco e internazionale il parterre di relatori che animeranno la giornata. Uno di questi è Jean Pierre Vaillancourt, docente all'Università di Montreal (Canada) e, tra i molteplici incarichi al suo attivo, membro di Comitati consultivi canadesi per il controllo delle malattie infettive nel settore avicolo, suinicolo e dei bovini da carne.

Attualmente è alla guida di un'iniziativa impegnata nella creazione del World Animal Biosecurity Association.

Professor Vaillancourt, che ruolo ricoprono gli effetti dei cambiamenti climatici nella diffusione degli agenti patogeni tra animali, e tra avicoli in particolare, sui mezzi di trasporto?

“Il cambiamento climatico è responsabile degli spostamenti degli uccelli selvatici e degli animali in generale. Si ritiene che questo possa aver favorito un più stretto contatto tra uccelli migratori e domestici, facilitando la mutazione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità, tant'è vero che per 2-3 anni i ceppi del Clade 2.3.4.4.b – gruppo di varianti H5 – hanno contaminato enormemente l'ambiente.

Pertanto, gli autotreni e qualsiasi altro mezzo di trasporto di animali e derrate alimentari, se non accuratamente puliti, possono

rappresentare un rischio di contaminazione”.

Misure di biosicurezza lungo tutta la filiera e formazione del personale: che livello hanno raggiunto gli operatori a livello internazionale e quali sono le possibili aree di miglioramento? Esistono Paesi più virtuosi di altri?

“Questa domanda richiederebbe almeno venti pagine di commento. Nella maggior parte dei Paesi sviluppati le filiere produttive vantano ottime misure di biosicurezza.

Il problema è un altro e riguarda il numero spesso eccessivo di persone che accedono agli allevamenti senza rispettare le regole previste in materia.

La mia attività di scienziato mi ha portato a visitare molti Paesi e altrettanti allevamenti e non posso affermare che riguardo la biosicurezza uno è migliore o peggiore di un altro. Il pediluvio, ad esempio, è una misura ancora molto diffusa ma è stato dimostrato scientificamente che ha un'efficacia limitata. Quindi, per rispondere sinteticamente alla sua domanda, ritengo che una corretta formazione e informazione agli operatori rappresenti l'unica vera soluzione da perseguire: questo dimostra che non esiste alcun legame tra il livello culturale di un Paese e il rispetto delle regole previste”.

7 Giugno 2023 | ore 9.00
World Food Safety Day
Hotel Palace, Cremona



A che punto sono le attività messe in campo per la nascita della World Animal Biosecurity Association? Come e quanto influirà su una migliore conoscenza della biosicurezza tra gli operatori di tutta la filiera zootecnica?

“World Animal Biosecurity Association non è ancora stata costituita, ma il progetto sta andando avanti e contiamo di vederlo realizzato entro la fine di quest'anno.

Sono in corso diversi incontri e numerosi colleghi hanno manifestato un notevole interesse. L'Associazione, che non sarà controllata da alcun organismo pubblico e/o privato, è aperta ad accogliere tutte le figure professionali impegnate a lavorare

per aumentare la consapevolezza degli operatori sull'importanza della biosicurezza.

Anche per questo, World Animal Biosecurity Association intende andare oltre i pur importanti concetti legati al lavaggio e alla disinfezione dei mezzi di trasporto. Verranno infatti coinvolte figure professionali come gli psicologi che operano nell'industria, gli scienziati che si occupano di temi sociali e persino gli ingegneri a cui chiederemo di impegnarsi per lo sviluppo di nuovi e innovativi materiali implementando allo stesso tempo la ricerca finalizzata ad aumentare il rispetto delle misure di biosicurezza in allevamento e nel trasporto di animali e derrate alimentari”. •

Per ulteriori informazioni e per iscriversi all'evento: www.biosicurezzaweb.net/truckability